

Lezioni Sullepistola Di Paolo Ai Romani

Santa suor Faustina Kowalska, Maria Valtorta, don Guido Bortoluzzi, don Stefano Gobbi: un filo comune lega questi quattro cattolici del secolo scorso che hanno ricevuto rivelazioni da Dio per ammonire e aiutare l'umanità persa sulla strada dell'ateismo e dell'autodistruzione. Le rivelazioni da loro ricevute spiegano passi oscuri o male interpretati delle Sacre Scritture e portano gli uomini ad aprirsi alla Misericordia divina, all'evangelizzazione e alla testimonianza. Il congresso su "Paolo di Tarso a 2000 anni dalla nascita" ha avuto luogo nella Sezione Torinese della Facoltà Teologica, il 13 e 14 febbraio 2009. Al progetto, partito dalla Facoltà stessa, partecipava con il suo sostegno la Compagnia di San Paolo...

Con un'ampia prefazione di Vittorio Messori, Indagine su Maria pone una pietra miliare nella ricerca storica e religiosa sulla vita della Madonna, offrendo verità preziose, storie esemplari ed episodi illuminanti, aiutandoci a meglio comprendere una delle figure cristiane più amate e insieme meno conosciute.

L'uomo è un essere divino per diritto di creazione. Il corpo è un territorio sacro, perché pensato per contenere l'anima, e in quanto tale, chiede di essere rispettato nei bisogni che lo caratterizzano. L'anima, pur essendo di matrice spirituale, ha anch'essa i propri bisogni, e li esprime attraverso l'uomo proprio come fa il corpo con le proprie necessità. Questa relazione determina uno straordinario paradosso, in cui tempo, spazio, schemi guida di comportamento, identità e scopo, sia materiali sia spirituali, coesistono in un unico individuo. Ogni circostanza, evento, o malattia che si verifica nella nostra vita, pertanto, non è mai esclusivamente «umano», ma è accompagnato dal significato per cui ogni cosa avviene, intridendo la quotidianità di misteriose dinamiche di accadimento, prevalenti sul fatto stesso. La prevalenza è comprovata dalla Gerarchia dei livelli, teoria ipotizzata dal sociologo G. Bateson, poi perfezionata dal neurolinguista R. Dilts, per cui i livelli superiori comprendono e dirigono quelli inferiori, ma mai viceversa; confermando che il piano spirituale, essendo più elevato, include e guida la realtà della materia. Questo significa che le sofferenze dell'anima sono in grado di trasferire a cascata il proprio disagio nel corpo fisico, manifestandosi con messaggi di diversa natura, a volte di malattia. Sebbene tali infermità si manifestino nel corpo, si riferiscono a un conflitto spirituale, che se non risolto, rende inefficaci i tentativi di risanamento convenzionali. A tal fine è nato il Tiy, un sistema di tecniche linguistiche e comportamentali che, agendo sul piano spirituale, intervengono per affrontare quegli elementi condizionanti che riducono il potenziale umano. Esso è articolato in tre fasi e nove tecniche, tutte assolutamente inedite, che ben si collocano nel panorama della comunicazione di relazione, propria dei più noti modelli linguistici esistenti. Sebbene il metodo richiami alcuni presupposti della PNL e di altre scienze comportamentali, si apre alle culture umanistiche, offrendo una diversa interpretazione del

significato di salute e malattia. Il Tiy, essendo uno strumento di consapevolezza altamente operativo, che agisce perseguendo uno scopo spirituale, può essere considerato a buon diritto l'evoluzione spirituale delle scienze della comunicazione.

Fascicolo 1: Spinoza. La politica e il moderno. Saggi: B. DE GIOVANNI, Spinoza e Hegel. Dialogo sul moderno; M. ADINOLFI, Res quae finitae sunt. Qualche riflessione sui fondamenti antologici dei concetti politici spinoziani; F. PELLECCIA, Essenza dell'amore nell'Etica di Spinoza; C. RAMOND, Sedizione, ribellione e insubordinazione (seditio, rebellio, contumacia) nella filosofia politica di Spinoza; C. SINI, Dall'etica di Spinoza a Nietzsche: profezie di un'etica futura?. Letture: A. GATTO, Di un'impossibile confessione. Il soggetto cartesiano e la libera creazione delle verità eterne; V. VITIELLO, De Trinitate. In dialogo con Piero Coda. Fascicolo 2: Teologia politica (a cura di Giulio Goria e Giacomo Petrarca). Saggi: B. DE GIOVANNI, Per una critica al concetto di «teologia politica»; F. DUQUE, Il supremo paradosso: esiste una politica di verità?; M. CACCIARI, Impero e Katechon. Un problema di teologia politica da Paolo, Seconda Lettera ai Tessalonicesi; J.-F. KERVÉGAN, La «teologia politica» di Hegel; V. VITIELLO, Nascita e tramonto della teologia politica; G. GORIA, Imperfetti ricorsi. Autorità e Legge sopra una scena di «teologia politica ragionata»; F. VALAGUSSA, Immaginare la violenza. Benjamin e la teologia politica. In frammenti; F. SILVA, Sullo Spirito del cristianesimo e il suo destino; C. PALOMBA, La caduta di Dio e il regno dell'uomo; G. PETRARCA, Figure della distinzione. Tra Giacobbe ed Esau. Approssimazioni a Rm, 3.30.

Dalle rivelazioni avute da Don Guido Bortoluzzi, una nuova visione della Genesi Biblica, ma anche una nuova luce sulle origini della specie umana. Molti interrogativi, da sempre senza risposta, possono qui trovare una nuova soluzione. La "creazione mediata", è una delle sorprendenti rivelazioni avute da don Guido riguardo l'origine dell'uomo. Inoltre, quale è stato davvero il peccato originale, la vera identità di "Eva" e di Caino, la morte di Abele, da chi discendono tutti gli uomini, e altro ancora. Don Guido Bortoluzzi, nato a Puos d'Alpago, in provincia di Belluno, nel 1907, frequentò il seminario con Albino Luciani (Giovanni Paolo I). In quegli anni don Giovanni Calabria (ora santo), profetizzò a Don Guido che da anziano avrebbe scritto un libro molto importante sulla Genesi e sui punti più oscuri. Stessa profezia gli fece padre Matteo Crawley, anticipando anche ad Albino Luciani che sarebbe arrivato ai massimi livelli di responsabilità nella Chiesa. Questo libro è un compendio della GENESI BIBLICA, volume di 400 pagine con le otto rivelazioni integrali ricevute da don Guido e alcuni commenti di Renza Giacobbi. Lo scopo di questa pubblicazione è di rendere semplice l'argomento a tutti, anche ai ragazzi.

Il centro di questo libro è fuori del libro, in altri libri: nell'opera di Vincenzo Vitiello, con la quale gli autori dei saggi qui raccolti si sono nel tempo confrontati. Per gli ottant'anni del filosofo, hanno accolto volentieri l'idea di proseguire per un

altro tratto un colloquio, che riprende autori e domande fondamentali del pensiero occidentale – da Platone a Aristotele, da Kant a Hegel, da Nietzsche a Heidegger a molti altri –, in una pluralità di prospettive e di proposte che dimostra la fecondità del dialogo tenuto nel corso di questi anni da alcune delle maggiori voci della filosofia contemporanea. In filosofia non esistono tradizioni che non vengano sempre nuovamente rimesse in questione. La forma stessa del mettere in questione, del logon didonai, ha da essere interrogata circa il suo statuto e i suoi titoli di legittimità. Una scepsi radicale attraversa dunque il pensiero filosofico. «Chi vuole che la sua parola abbia senso, deve farsi forte di ciò che a tutti è comune e ha senso»: così si legge in un frammento di Eraclito: nei testi che qui si presentano, la filosofia e i filosofi che la praticano danno forza a ciò che è loro comune, ma insieme sperimentano anche l'infirmitas di questa forza, secondo la lezione più cara a Vincenzo Vitiello.

Lezioni sull'epistola di Paolo ai Romani Dio spiega la Bibbia attraverso suor Faustina Kowalska, Maria Valtorta, don Guido Bortoluzzi e don Stefano Gobbi Fede & Cultura

L'autore nell'intento di far conoscere il suo pensiero affronta una tematica quanto mai attuale sulle mistificazioni del mondo esoterico e dei presunti veggenti sparsi nel mondo, fautori di correnti pseudoreligiose, divulgatori di errori e di mali. L'autore si limita ad esaminare la fenomenologia delle apparizioni pseudosacre esponendo problematiche psico-sociologiche con tale conoscenza del cuore dell'uomo nell'intento di dare a ciascuno consigli preziosi per esaminare liberamente in coscienza la propria vita. Quest'opera viene considerata un'apologia a difesa della fede fondata sul Vangelo, e contraria alle falsità e gli orrori della mistificazione.

La caratteristica dominante degli studi su Lutero apparsi nell'ultimo cinquantennio, e data dalla persistente e approfondita investigazione delle prime opere del riformatore, conosciute come *Initia theologiae Lutheri*. Fattore determinante e al tempo stesso condizione indispensabile per questo fenomeno è stata la pubblicazione delle prime opere di Lutero, in particolare dei *Dictata super Psalterium* e del *Commentario sull'Epistola ai Romani*. Se oggi si parla di una Rinascita Luterana o di una nuova epoca nella ricerca luterologica, ciò si deve al fatto che queste prime opere hanno prestato agli studiosi nuovo materiale per il loro approfondimento del pensiero di Lutero. L'onore di aver inaugurato questa epoca viene attribuito a Karl Holl. La sua opera è caratterizzata dall'uso sistematico delle opere del primo Lutero; egli crede di ritrovare non solo nel *Commentario sull'epistola ai Romani*, ma anche nello stesso *Commentario sui Salmi*, tutto il Luterio posteriore, a partire dalla stessa dottrina della giustificazione, la quale riviverebbe qui nella freschezza e immediatezza proprie delle prime intuizioni. Con questi concetti egli polemizza contro il Denifle, il quale vedeva nascere la nuova dottrina soltanto con il *Commentario sull'epistola ai Romani*, e dava invece un giudizio di sostanziale cattolicità sul *Commentario esegetico al Salterio*. Per Holl ciò significa che il Denifle, seguito in questo dal Grisar, non avrebbe degnato

questa importante opera di niente piu che uno sguardo fugace e superficiale.

Che cos'hanno in comune Medjugorje, il piccolo paesino della ex Jugoslavia dove trent'anni fa apparve la Madonna, oggi meta di folle oceaniche in pellegrinaggio al santuario di Maria, e Civitavecchia? Il 2 febbraio 1995 una statuetta raffigurante la Gospa (Signora, in croato) di Medjugorje cominciò a versare lacrime di sangue nel giardino della casa di un elettricista della cittadina in provincia di Roma. La statuetta era stata comprata l'anno prima dal parroco di Sant'Agostino e regalata ai Gregori. «Poiché le lacrime di sangue continuavano a formarsi e a scendere, arrivarono dapprima i curiosi, poi i devoti, poi la folla, poi le forze dell'ordine e in capo a tre giorni anche la stampa e i telegiornali.» La statuetta venne sequestrata dalla polizia e la famiglia indagata per associazione a delinquere, abuso della credulità popolare e truffa. Il tutto senza aver mai tratto il minimo vantaggio dal fatto prodigioso. L'allora vescovo della diocesi di Civitavecchia- Tarquinia, Girolamo Grillo, decise di indagare a sua volta. Le analisi sull'oggetto escludono qualsiasi trucco: si trattava di vero sangue. Il vescovo si tolse ogni dubbio quando la statuetta prese a lacrimare proprio mentre la teneva in mano. Nei secoli Maria è apparsa in ogni angolo del mondo. Le testimonianze più antiche risalgono al I secolo d.C. Ma le lacrime appartengono a un periodo più recente, il Rinascimento, alla fine cioè dei secoli cristiani. Da La Salette, in Francia, all'Escorial, in Spagna, fino ad Akita, in Giappone, sono oggi moltissimi i santuari dedicati alla Vergine, ognuno con una sua storia che Rino Cammilleri racconta a partire dalla sua esperienza personale del pellegrinaggio a Medjugorje. L'autore continua la sua indagine nel mondo delle apparizioni mariane, nel tentativo di comprendere, alla fine, quale messaggio Maria voglia inviare al mondo. E invita i lettori ad accogliere la richiesta della Vergine: pregate «affinché con il vostro aiuto sia realizzato tutto quello che voglio realizzare attraverso i segreti che ho iniziato a Fatima»

[Copyright: eae7389a9bb081ec09c6a0b3060bc5e0](https://www.copyright.com/lookup.do?copyrightId=eae7389a9bb081ec09c6a0b3060bc5e0)